

# Rappresentanza Sindacale Unitaria

## Comunicato su incontro di monitoraggio

### Mentre ragioniamo di industria in sicurezza qualcuno mette i polli in batteria?!

In data 11 giugno 2020 la RSU ha incontrato le direzioni HR di sito e il responsabile relazioni industriali della BU ELT ITA nazionale, per l'incontro periodico di monitoraggio.

L'azienda ha presentato alcuni dati sulla presenza dei colleghi sul sito genovese.

Nelle ultime 2 settimane la presenza di picco è stata pari a 558.

La presenza dei colleghi delle ditte esterne varia tra 60 e 70.

Nelle prossime 2 settimane i colleghi centralizzati non supereranno il 15% di presenza. Aumenteranno leggermente i numeri per la necessità di operazioni locali, anche legate alla chiusura della trimestrale. I colleghi centralizzati privi di "dispositivi smart" sono circa una decina.

La presenza della divisione Cyber, con una leggera crescita, arriverà al 20%. I colleghi Cyber privi di "dispositivi smart" sono circa una decina.

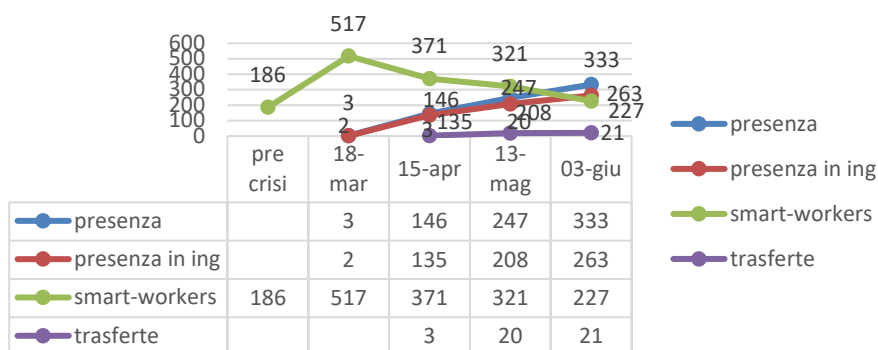
La BU Automazione prevede una presenza media giornaliera pari a 65. Si conferma un incremento delle trasferte sui cantieri nel mese di giugno (al momento 30 trasferte aperte, 40 previste), prevalentemente in Italia nelle BA S3, ingegneria e operation. Risulterebbero aperti i cantieri stranieri di Zurigo, Montréal e Ginevra, ma si è in attesa dei permessi da parte dei relativi stati. In automazione mancano circa 40 "dispositivi smart". Si auspica di completarne la consegna entro fine luglio.

La BU ElectronicsITA ha riepilogato l'andamento della presenza nella crisi con riferimento alla giornata di mercoledì, quando si verifica statisticamente il picco di presenza (si veda il grafico). Si considerino le rimanenze come in "altri istituti". Nell'aprile 2019 usufruì di almeno 1 giorno di smart-working il 28% della popolazione della BU, in aprile 2020 l'81%. La direzione della BU dichiara che l'efficacia della prestazione non è in linea con il budget del 2020 ed esprime la volontà di riallinearsi nei prossimi mesi. La RSU ha sottolineato ciò che l'azienda stessa centralmente ha più volte sostenuto, da quando è stato istituito, a causa crollo del ponte Morandi: lo smart working non è meno efficiente del lavoro svolto in presenza. La RSU ha ribadito ancora una volta che la sicurezza viene prima di tutto e che i lavoratori hanno per primi ben presente le necessità del lavoro collettivo, anche nell'espletamento delle mansioni in smart-working, compreso quelle delle discipline ingegneristiche e che, proprio per questo, per aumentare l'efficacia, sia necessario prima di tutto uno sforzo organizzativo.

La BU ELT ITA prevede per le prossime 2 settimane un aumento di presenza di una trentina di colleghi. Si prevede quindi una presenza massima pari a 375. Tra fine giugno e l'inizio di luglio si prevede di completare la consegna dei "dispositivi smart".

La forte perplessità della RSU sull'ipotesi turni è stata colta. Quest'ultima è quindi accantonata.

Andamento presenze/smart-working nella BU  
ELT ITA



La RSU ha dichiarato come necessario, pur essendo consapevole che lo smart-working debba essere reso strutturale a livello nazionale, un confronto al fine di prorogare gli accordi locali di smart-working e sull'orario di lavoro, facendo anche presente lo stato di grave criticità in cui versa ancora la viabilità sia sulla direttrice litoranea sia sulla direttrice verso l'entroterra, al netto del ponte sul Polcevera, reso ancora evidente negli ultimi giorni.

In particolare è stato discusso quanto già riportato nello scorso comunicato unitario, per quanto riguarda ciò che prevede il decreto rilancio sullo smart-working, per chi avesse figli sotto i 14 anni. A tal riguardo l'azienda ha risposto ufficialmente che gestirà tali casi, invitando i colleghi a discuterne direttamente col gestore HR di Genova di riferimento.

Avremmo concluso il comunicato con temi della seguente natura:

Per quanto riguarda la mensa, si pensa di prorogare la possibilità del "pranzo in cestino", per consentire la consumazione alla scrivania.

È confermata la disponibilità del parcheggio e si prevede che risulterà sufficiente rispetto ai numeri pianificati.

Per quanto riguarda i centri estivi l'azienda procederà alla richiesta, non vincolante, di una "manifestazione di interesse", una sorta di "pre-adesione", per fare un quadro della situazione. La RSU, dato che non verranno organizzate le colonie, ha richiesto che il relativo budget sia utilizzato per i centri estivi, che quest'anno, ci risulta, saranno più costosi.

Si è ribadito che l'accordo sulle chiusure collettive di Genova è da considerarsi valido per tutti i lavoratori del sito e non è attualmente in discussione. HR ha pienamente accolto la segnalazione della RSU confermando le chiusure collettive concordate.

Ed ecco invece che, dopo una forte conflittualità iniziale da parte della RSU di Genova per la sicurezza dei lavoratori, contro gli appetiti sulla presenza da parte dei personaggi di ELT ITA, dopo i ragionamenti industriali nella nuova fase, dopo aver espresso le perplessità del caso, ancora oggi, durante la stesura di questo stesso comunicato, leggiamo email di responsabili, sempre di ELT ITA, che danno esplicita indicazione ai responsabili: "Mollate tutto e fate solo questo". Di cosa si sta parlando? Sarà la gara della vita? No: fate "tutto quanto possibile per risalire al 75 %, fate entrare i non fragili etc. 5 su 5". Ma ci stiamo prendendo in giro?! Dobbiamo cambiare registro e tornare a far presente che chiedemmo lo smart-working a febbraio per non aspettare i malati?! Dobbiamo tornare allo sciopero iniziale? Sia chiaro a Roma: a Genova ci vuole un attimo!